

# SaronnoNews

## A caccia di asteroidi pericolosi: una serata online con il Gat di Tradate

Mariangela Gerletti · Thursday, June 3rd, 2021

Si parla di asteroidi e di imprese ai limiti della fantascienza **lunedì 7 giugno alle 21** con il Gat – Gruppo Astronomico Tradatese.

Il dottor **Cesare Guaita**, presidente del Gat, terrà una conferenza sul tema “Asteroidi carboniosi senza più segreti”, che potrà essere seguita (con accesso come sempre libero) dal **sito del Gruppo astronomico tradatese** ).

«Fino a qualche anno fa sarebbe stata fantascienza – spiega Guaita – Oggi invece si tratta di un evento reale per quanto incredibile. Parliamo del prelievo e del trasporto automatico a terra di **campioni dalla superficie di lontanissimi asteroidi**. Un argomento suggestivo a cui sarà dedicata questa nuova conferenza online».

Durante la serata verranno descritte due tra le più incredibili avventure spaziali di sempre, quella della sonda giapponese **Hayabusa-2** che nel giugno 2018 entrò in orbita attorno all’asteroide Ryugu, e quella della sonda americana **Osiris-Rex** che raggiunse l’orbita dell’asteroide Bennu nel dicembre successivo.

**Ryugu e Bennu appartengono alla classe dei Neo, ossia degli asteroidi pericolosi**, avendo un’orbita intersecante con quella della Terra. Al momento, sono conosciuti circa 7000 Neo. Ma ce ne sono solo due (appunto Ryugu e Bennu) con una composizione ricca di composti carboniosi, che conferisce loro una colorazione nera come il carbone.

«E’ un mistero da dove venga questo carbonio (sono resti di comete ?) – aggiunge il dottor Guaita – Altrettanto misteriosa e stupefacente è la loro morfologia: sono infatti entrambi dei “mucchi di sassi” in veloce rotazione che potrebbero essere la riaggregazione di frammenti prodotti da un gigantesco impatto. **Capire l’origine ed il tasso di pericolosità di questi oggetti è quindi una priorità scientifica assoluta**, ma impossibile da studi terrestri fatti da milioni di km di distanza».

Per questo la Nasa e la Jaxa (l’Agenzia spaziale giapponese) hanno organizzato delle missioni spaziali con lo scopo primario di catturare materiale da portare poi a terra per analisi dettagliate. Questa operazione si è già completata con grande successo da parte dei giapponesi: Hayabusa-2 prelevò infatti da Ryugu un campione superficiale nel febbraio 2019 ed un campione più profondo nel luglio successivo. I due preziosi campioni, racchiusi in una capsula stagna, sono stati riportati a terra il 5 dicembre 2020 e sono attualmente studiati da scienziati di mezzo mondo.

«Le modalità dei prelievi sono state a dir poco fantascientifiche – spiega ancora il presidente del Gat – Basti dire che per il prelievo di materiale profondo **i giapponesi hanno sparato un missile contro l'asteroide**, per aprirsi un pertugio attraverso cui inserire una specie di aspirapolvere a forma di proboscide. E tutto questo mediante comandi da terra a circa 400 milioni di km di distanza! Gli americani hanno invece lavorato con più calma: Osiris-Rex ha infatti prelevato un copioso campione da Bennu il 20 ottobre 2020, ma ha lasciato l'orbita dell'asteroide solo lo scorso 10 maggio, per un ritorno a Terra previsto per il settembre 2023».

Le prime indiscrezioni sui dati analitici dei campioni giapponesi sono filtrate a metà dicembre, durante l'annuale convegno della Società geologica americana: si tratta di informazioni impreviste ed imprevedibili che il Gat presenterà per la prima volta in pubblico durante la **serata online** di lunedì 7 giugno.

This entry was posted on Thursday, June 3rd, 2021 at 10:40 am and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.